

Via libera sofferto alla lista Repetto

Teso vertice dell'Unione sulla "civica" che sosterrà il presidente uscente: molti i paletti posti dai partiti. La Dc candida Nicola Bisso

L'UNIONE dà il via libera alla lista civica in sostegno di Alessandro Repetto, candidato presidente della Provincia. E' un via libera sofferto, che arriva alla fine di un vertice di due ore, ieri pomeriggio, e che lascia molte ferite aperte nel centrosinistra. Insomma, ai partiti, questa lista - come del resto quella promossa per le Comunali dai sostenitori di Marta Vincenzi - non piace proprio. Magli stessi partiti sanno bene che l'opzione di Repetto non può essere (ormai) negata e quindi si sono limitati a far sapere del loro mal di pancia e a tentare di fissare alcuni paletti.

Repetto, per suo conto, non ha scoperto più di tanto le sue carte, anche se a fine riunione ha consegnato ai segretari unionisti una prima bozza del suo programma di governo. Al momento è noto che farà parte della lista il sindaco uscente di Pieve Ligure Felice Migone, esponente della lista di G. B. Pittaluga (e proprio per le elezioni a Pieve Migone e G. B. Pittaluga sono ai ferri corti con il resto dell'Unione). Ed è probabile che, nonostante i paletti, saranno candidati anche alcuni consiglieri o assessori provinciali uscenti (della Margherita) come Omar Calorio, Giulio Torti e Rosario Amico. Cadrebbero dunque nel vuoto gli appelli - firmati specialmente da Ds, Rifondazione e Udeur - di escludere dalla lista gli uscenti. Resta in piedi, invece, il sostanziale «niet» sulle aspettative di un posto in giunta da parte dei repettiani.

Ds, Rifondazione e Udeur si sono dimostrati come i più critici, mentre tra i favorevoli figura proprio il movimento di G. B. Pittaluga, che di fatto confluisce con la sua "Gente di Liguria" nella lista di Repetto, che si chiamerà "La nostra Provincia" (in seconda fila i nomi "Provincia senza confini" e "La Provincia di tutti"). Silenziosi, ma soprattutto per l'imba-



Alessandro Repetto (Margherita)

razzo, essendo il partito di Repetto, gli esponenti della Margherita (proprio al loro interno, tra l'altro, si rafforzò l'idea di incentivare la lista civica in Comune). Misteriosi gli altri nomi in lizza per Repetto: ieri è circolato un forte gossip sul coinvolgimento dell'organizzatore di eventi Vincenzi Spera, notizia subito smentita.

Di certo, Repetto ha da ieri un avversario in più. La Dc di Giuseppe Pizza ha infatti formalizzato la candidatura di Nicola Bisso come presidente di Provincia (ora, dunque, i candidati ufficiali sono otto in tutto). La discesa in campo dello scudo crociato titolare del logo storico della Dc è stata al centro di mille polemiche nei giorni scorsi: ieri Pizza ha almeno sciolto il nodo della Provincia, mentre resta un rebus la situazione a Tursi.

Passando alla vita interna dei partiti, in casa Ds tiene banco la candidatura in bilico alle Provinciali dell'assessore uscente Arnaldo Monteverde: la federazione del Tigullio vorrebbe trovare un altro nome, quella genovese sostiene l'assessore; si andrà a una serie di infuocati incontri e tra i due gruppi dirigenti non sono mancati momenti di frizione.

Infine, da "Music for peace" una precisazione: «Dal candidato sindaco Sergio De Gregorio (Italiani nel mondo) abbiamo accettato una donazione. Ma noi restiamo super partes».

GIOVANNI MARI

>> L'ACCORDO

ALLEANZA UDEUR PARTITO DEI ROMENI

*** L'UDEUR presenterà nelle proprie liste dei candidati del Partito dei Romeni d'Italia (Pir), anche a Genova. L'accordo, siglato nelle scorse settimane, è stato annunciato da Clemente Mastella, e dalla segretaria del Pir, Geta Lupu. Con la presenza dei candidati del Pir alle amministrative, ha detto Mastella, inizia «una collaborazione che ci auguriamo sia proficua» e che culminerà con la candidatura di Geta Lupu alle Europee del 2009 nelle liste dell'Udeur. Il partito, a Genova, sta discutendo con i vertici del Pir per individuare i candidati nel capoluogo e alla Spezia.

>> L'INIZIATIVA

LA CARTA DI INTENTI AL FEMMINILE

*** UNA CARTA di intenti della donne per il programma della città. E' stata elaborata da una serie di associazioni femminili, dal Forum donne di Rifondazione comunista e dal Coordinamento donne del Comunista italiani. Affronta il tema del lavoro della maternità e della precarietà, il bilancio di genere e le politiche sociali, il trasporto pubblico, le donne migranti e le loro difficoltà. Ultimo, ma non per importanza, il tema delle candidature femminili nelle liste dei partiti. E' stata presentata alla candidata sindaco unionista, Marta Vincenzi, ieri al Mentelocale di piazza Matteotti.